

Intervista a Don Fedi

Noi alunni della V A abbiamo intervistato don Fedi, priore della chiesa di Tavola.

Per soddisfare le nostre curiosità gli abbiamo posto diverse domande.



- *Da quanto tempo si trova in questa Parrocchia?*

Sono qui dal 29 giugno 1956..... sarebbero 54 anni.

- *Da quanto tempo è stato ordinato Sacerdote?*

Sono stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1954.

- *Perché ha scelto di diventare Sacerdote?*

Ho scelto di diventare Sacerdote perché ho sentito la "chiamata" del Signore : certo non una voce vera e propria che mi chiamava "Umberto.....vieni", io mi chiamo così!

Fin da piccolo seguivo la celebrazione della Messa, allora veniva detta in latino. Frequentavo la prima elementare e non sapevo ancora né leggere né scrivere, ma durante la Messa cercavo di rispondere, ero un chierichetto, ma spesso sbagliavo, e il mio sacerdote mi correggeva, picchiando con le nocche sulla mia testa. Così ho iniziato a imparare il latino andando a scuola da una signora, inoltre prendevo una scatola di scarpe e la trasformavo in un "altarino" e facevo finta di celebrare la S. Messa.

- *Quali sono i ricordi della prima volta che ha celebrato la S. Messa?*

Ho un ricordo bellissimo di quella cerimonia, ero commosso perché avevo coronato il mio sogno di diventare Sacerdote e le prime volte che celebravo la Messa mi emozionavo.

- *Quando è stata edificata la Chiesa?*

Non so di preciso quando, ma so che fuori, su una pietra è incisa la data, che è stata grossa dal tempo.

- *Da chi è stata progettata? Quanto sono durati i lavori? A chi è stata dedicata?*

È stato un frate francescano, Franci, che ha progettato la chiesa e la costruzione è durata molti anni. La chiesa è dedicata a S. Maria Maddalena.

- *Vi sono opere importanti? Quali?*

A questo punto il Sacerdote ci ha raccontato l'episodio della Resurrezione e poi ci ha riferito che, all'interno della chiesa vi è una statua in bronzo che raffigura Maria Maddalena proprio nel momento in cui incontra Gesù Risorto.

Oltre alla Statua di M. Maddalena vi è un crocifisso della vecchia chiesa del 1600 che svetta da dietro il tabernacolo.

L'abside è stata affrescata da un pittore, Pistoletti, allievo di Annigoni.

- *Quali rapporti ha con i fedeli?*

Crede che il fatto stesso che siano oltre 50 anni che sono qui, voglia dire qualcosa, altrimenti mi avrebbero già mandato via.

- *Quali attività vengono svolte per tenere unita la comunità parrocchiale?*

Le attività che coinvolgono i fedeli sono molteplici: S. Messa domenicale, quella quotidiana, le attività del catechismo, quelle di assistenza ai poveri, attraverso la Caritas, l'apostolato giovanile con i gruppi del dopo-eresima e la catechesi degli adulti, anche l'azione quotidiana è importante.

Inoltre il Vescovo desidera che vengano promossi dei cenacoli familiari: i membri di una famiglia anche con i vicini, si possono riunire per pregare ed ascoltare la parola di Dio.

- *Quali cambiamenti ha notato dal suo arrivo a Tavola?*

Cambiamenti ce ne sono stati molti: Tavola era una piccola frazione agricola, insomma tanti poderi e contadini, poi piano piano, è incominciato a prevalere l'artigianato, soprattutto quello tessile. Oggi molti magazzini sono affittati ai cittadini stranieri, cinesi, che qui sono giunti per trovare un lavoro.

- *Ci sono stati rapporti con altre religioni?*

Con le altre religioni non ci sono rapporti, ma sicuramente vi è un rispetto reciproco.

- *Cosa sognava di fare quando è stato ordinato sacerdote?*

Be' sognavo proprio di fare il parroco, mi sentivo portato a stare in mezzo alla gente.

Il rettore del Seminario, che mi stimava, mi voleva con sé come vicerettore, se avessi scelto questa opzione sarebbe cambiata la mia vita. Ma io desideravo stare in parrocchia. Riusei prima ad essere viceparroco, in una chiesa, ma poi arrivai a Tavola, sembrava dovessi rimanere solo poco tempo e invece sono passati ben 50 anni!

Abbiamo ringraziato Don Fedi per averci concesso un po' del suo tempo e per la Sua disponibilità.
Alunni classe V A

